

Se lo chiede il sottosegretario all'Interno Mantovano alimentando dubbi e sospetti **'Ma Vendola ha una talpa in procura?'**

"Il presidente della Regione, Nichi Vendola, ha un canale diretto con la Procura di Bari?". E' quanto si chiede il sottosegretario all'Interno, on. Alfredo Mantovano, in una nota commentando la decisione di procedere con un rimpasto nella giunta regionale della Puglia.

"Provo a seguire il ragionamento del presidente Vendola - prosegue Mantovano - il quale giustifica il nuovo assetto della giunta regionale pugliese perche', a suo dire, in un contesto di "questione morale", non si doveva minimizzare sul piano politico quanto accaduto sul piano giudiziario; e questo pur nella distinzioni fra i due piani, e con l'intento, sono sempre sue parole, di "costringere le forze politiche" a "una bonifica radicale dei comportamenti. Il ragionamento va completato, perche' il presidente Vendola non ha azzerato la sua giunta (il che sarebbe stato veramente un "messaggio forte"); ha invece

mantenuto alcuni e mandato a casa degli altri. Ma a proposito dei "mandati a casa", non si tratta di una faccenda privata del presidente della Regione", ha sottolineato, "i pugliesi hanno il sacrosanto diritto di sapere - e a esso corrisponde il dovere di Vendola di comunicarlo - per quali specifiche ragioni ciascuno degli assessori che fino a ieri hanno amministrato la Puglia e' stato estromesso dalla giunta. Hanno, in particolare, il diritto di sapere se le ragioni sono, per ciascuno preso singolarmente, giudiziarie, politiche o morali. Questo diritto lo ha pure ognuno degli assessori estromessi: se le ragioni fossero per taluno politiche e per qualche altro giudiziarie, non e' bello che tutti indistintamente siano marchiati d'infamia".

Se, ha proseguito, "peraltro Vendola evoca la "questione morale", quest'ultima ha un immediato riscontro in termini di trasparenza: e' necessario non solo annunciare che co-

sa si e' fatto, ma perche' lo si e' fatto; cio' anche al fine di sgombrare il terreno da cattivi pensieri". E a questo proposito, ha aggiunto, "un primo cattivo pensiero, che risale alla estromissione dell'ex assessore Tedesco, e' che Vendola abbia un canale informativo diretto con la procura della Repubblica di Bari, e che questo orienti le dimissioni e i dimissionamenti dei suoi assessori: e' il caso di smentirlo, ma con elementi di fatto". Un secondo "cattivo pensiero", ha proseguito, "e' che Vendola, in difficolta' per la ricandidatura alla presidenza della Regione, giochi d'anticipo giocando una sua partita, alla quale sarebbe funzionale la "clava" della questione morale: il termine "clava" l'ha utilizzato l'onorevole Boccia". Ora, ha concluso il sottosegretario, "attendiamo con interesse una seconda conferenza stampa del presidente della Regione Puglia, che soddisfi queste legittime curiosita'".